

AVVISI

ULTIMO INCONTRO PRIMA DI NATALE PER BAMBINI/E E RAGAZZI/E DELLA CATECHESI Mercoledì 20 dicembre ore 17.00 a Selvana, per tutti.

Un primo momento sarà dedicato alla preghiera davanti alla luce di Betlemme; a seguire, un momento di festa e scambio degli auguri di Natale.

BENEDIZIONE DEI «GESÙ BAMBINO» DA PORRE NEI PRESEPI DI CASA

Domenica 24 dicembre dopo le messe delle ore 10.00 a Fiera e delle ore 11.15 a Selvana.

Il **Consiglio della Collaborazione** ha stabilito di proporre un **PELLEGRINAGGIO IN GIORDANIA** che si svolgerà dal **14 al 21 giugno 2024**. Ulteriori informazioni nelle locandine e nei volantini.

Sacramento della riconciliazione

RICONCILIAZIONE PER GLI ADULTI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Lunedì 18 dicembre ore 20.45 in chiesa a Selvana

RICONCILIAZIONE PER I GIOVANI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Martedì 19 dicembre ore 20.45 in chiesa a Fiera

ORARI PER LA RICONCILIAZIONE IN PARROCCHIA

Sabato 23 dicembre ore 9-12 e ore 15-18 a Fiera e a Selvana

Domenica 24 dicembre ore 15-18 a Fiera e a Selvana

Fiera

SANTA MESSA CON LA PARTECIPAZIONE DEL CEIS (CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ)

Lunedì 18 dicembre ore 18.30.

LA VOCE DI FIERA

Il giornalino «La Voce di Fiera» di Natale è stampato e verrà distribuito nelle case in questi giorni; gli incaricati della distribuzione sono invitati a passare in canonica per ritirare le proprie copie da consegnare, possibilmente di mattina. Grazie!

RESOCONTO PESCA DI BENEFICENZA ANNO 2023

Acquisti	18.746,63
Spese	3.031,82
Totale uscite	21.788,45
Entrate	34.149,40
Utile netto	12.360,95

OPEN DAY DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO «SANTA MARIA BERTILLA»

Sabato 13 gennaio 2024 dalle 10.00 alle 12.30

Selvana

LETTERA DI NATALE

È in distribuzione in questi giorni, nelle case, la Lettera di Natale; ricordiamo che nessuno è incaricato di passare a ritirare offerte.

PELLEGRINI IN CERCA DI SENSO

Incontro del cammino spirituale per adulti, mercoledì 20 dicembre ore 20.30 in oratorio.

Un cuore in ascolto. Un cuore che arde

La nuova Lettera pastorale del Vescovo per accompagnare la fase sapienziale del Cammino sinodale della Chiesa italiana e della nostra Diocesi.

I membri dei Consigli Pastorali sono invitati a passare in sagrestia per ritirarne una copia.



Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di
Sant' Ambrogio vescovo 0422 540334
Cristo Re in Selvana 0422 301912



Con un messaggio (nome - cognome - parrocchia) al 351 3191060,
riceverai aggiornamenti e avvisi straordinari

Collaborazione pastorale «Treviso Est»

17 dicembre 2023 durante Cristo – III domenica d'Avvento B

In ascolto della Parola

Lecture: Isaia 61,1-2.10-11; 1 Tessalonicesi 5,16-24

Dal vangelo secondo Giovanni 1,6-8.19-28

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzai, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

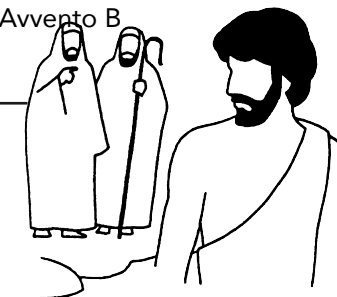
Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Giovanni, l'uomo mandato da Dio

Ermes Ronchi

Venne Giovanni, mandato da Dio, per rendere testimonianza alla luce. Il profeta del Giordano è il testimone che la pietra angolare su cui si fonda la storia di Dio non è il peccato ma la luce, non il male ma la grazia. Ad ogni credente è affidata la stessa profezia: avere occhi così limpidi da vedere Dio dovunque, sandali da pellegrino e cuore di luce; essere anche noi raddomanti del buono e del bello seminato anche nei nostri deserti.

In mezzo a voi sta Uno che voi non conoscete, è così vicino da poterci inciampare: "cercatore verace di Dio / è solo chi inciampa / su di una stella... e, tentando strade nuove, / si smarrisce nel pulviscolo / magico del deserto (D. M. Montagna).



Sacerdoti e leviti sono scesi da Gerusalemme, una commissione d'inchiesta istituzionale e clericale, scesa non per capire ma per affermare il loro potere e ribadire il primato del sacerdozio su quel libero profeta, non allineato, senza autorizzazione. Giovanni era, per nascita, un levita, apparteneva a quella casta sacerdotale maschile, ereditaria e autoreferenziale, che era di suo padre Zaccaria. Sacerdoti si nasceva, si era tali di generazione in generazione. Ma Giovanni, il figlio del miracolo, ha abbandonato il tempio e rinnegato il sacerdozio, diventati il silenzio di Dio, e aveva scelto di essere voce. Tu chi credi di essere? Elia? Il profeta che tutti aspettano? Lo affrontano con sei domande sempre più incalzanti. Ad esse Giovanni risponde "no", per tre volte, con risposte sempre più brevi; e anziché affermare "io sono", preferisce dire "io non sono", svestendosi di proiezioni e attese prestigiose, che forse sono perfino pronti a riconoscergli, se... Risponde non per addizione di titoli, ma per sottrazione, indicandoci il cammino verso l'essenziale: non si è profeti per accumulo, ma per spoliamento. Davanti al sole, come davanti a Dio, non c'è nulla di meglio che essere nulla, aria, pura trasparenza. Io sono solo voce, parlo parole non mie, che vengono da prima di me, che vanno oltre me.

"Giovanni venne per dare testimonianza alla luce". Il profeta roccioso e selvatico, l'uomo della sabbia e delle acque, è il testimone del sole. Come Isaia testimonia che la terra non è orfana di Dio, che in qualche parte del mondo, già ora, il lupo e l'agnello pascolano insieme; testimonia che Dio viene, guaritore delle vite, cercatore di prigionieri da rimettere nel sole. "Venne un uomo mandato da Dio" è detto per Giovanni e per me; ognuno è uomo mandato, sillaba pronunciata da Dio chiamandoci all'esistenza, unica e che non ripeterà mai più. Ognuno testimone che Dio c'è, è qui, ed ha un cuore di luce. E il tuo cuore ti dirà che anche tu sei fatto per la luce.



**LA PREDICA
DI SAN GIOVANNI
BATTISTA**
Pieter Bruegel il Vecchio
(1525ca-1569)
III domenica di Avvento
anno B

Giovanni indica Gesù, che è già in mezzo a noi, presente, in piedi poco più a destra, intento ad ascoltare la predica.

Gesù è già in mezzo ad un'umanità varia, rappresentata dalla moltitudine di personaggi che affollano la scena, vestiti delle fogge più svariate, che differenziano le classi sociali, i mestieri e la ricchezza dei presenti. Un'umanità in cui molti ascoltano con attenzione e partecipazione, ma se guardiamo soprattutto al gruppo in primo piano, altri restano indifferenti, dedicandosi ad altre attività come farsi leggere la mano.

L'umanità in cui Gesù si incarna, e Giovanni lo mostra ancora sconosciuto, è un'umanità concreta, fatta di storie, provenienze, diversità, libera di riconoscere e accogliere o rifiutare la salvezza che gli viene annunciata. Gesù è, qui in mezzo, una piccola figura sullo sfondo, confusa tra la folla.

E l'opera ci provoca a chiederci quanto sappiamo riconoscerlo, coinvolto nella nostra vita, nella nostra quotidianità oggi; e ancora di più, quanto ci lasciamo coinvolgere, implicare per essere suoi discepoli.

Celebrazioni della settimana

	FIERA	SELVANA
SABATO 16 DICEMBRE		Ore 18.30: Santa Messa def. Cisolla Maria def. Ottorino, Milena e Alfio def. Claudio def. Lidia Zanatta def. Bruno, Renata e Giuseppe
DOMENICA 17 DICEMBRE III domenica di Avvento B Lit. Ore: III settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa def. sorelle Lozza def. fam. Dotto e Caldato def. Renzo Agnolin def. Nelly ed Emilio def. Liliana e Giovanni Ore 17.30: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa def. Alberto Rosini def. Urbano Cailotto def. Teresa Novello def. Gabriele Piazza
LUNEDÌ 18 DICEMBRE	Ore 18.30: Santa Messa con la partecipazione del CEIS def. Anelli Umberto	Ore 17.30: Adorazione eucaristica Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 19 DICEMBRE	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa def. don Raffaele Coden def. Umberto Piazza
MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 21 DICEMBRE	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 22 DICEMBRE	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 23 DICEMBRE		Ore 18.30: Santa Messa def. Buffon Plinio def. Schiavinato Angelo e Maria def. Cenedese Rino
DOMENICA 24 DICEMBRE IV domenica di Avvento B Lit. Ore: IV settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto) Ore 22.00: Santa Messa nella notte di Natale	Ore 11.15: Santa Messa Ore 23.00: Santa Messa nella notte di Natale def. Marini Claudio